

La contrarietà dell'Inrl alla proposta del Cndcec di riprendere in mano la gestione dell'elenco

Registro dei revisori solo al Mef

La tenuta da parte del ministero è garanzia di terzietà

Ferma presa di posizione dei vertici Inrl all'indomani dell'idea resa nota dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti di riprendersi la tenuta del Registro dei revisori. La presidenza dell'Istituto ha prontamente informato la Commissione europea a Bruxelles circa l'anomala e illegittima richiesta. «L'Istituto», ha ribadito il presidente Inrl Virgilio Baresi, «è strenuo difensore della terzietà sia delle libera professione di revisore legale che della tenuta del Registro. Ogni altra iniziativa in tal senso verrà da noi ostacolata in tutte le sedi istituzionali in quanto rappresenterebbe un grave e irreparabile danno nei confronti degli oltre 60 mila revisori non iscritti ad alcun sistema ordinistico e dei revisori iscritti ad altri ordini come avvocati e consulenti del lavoro. A tal proposito daremo un'ampia informativa del disordine che ne potrebbe derivare, per tutelare invece la tenuta del Registro affidata al Mef, quale tutore della terzietà».

Intanto, con l'insediamento della Commissione per la riforma dello statuto dell'Inrl, si apre una nuova pagina all'insegna dell'innovazione nella tradizione. Questo è lo slogan usato dallo stesso presidente dell'Istituto Virgilio Baresi rivolgendosi ai tre membri della Commissione: Giuseppe Pio Macario, che la presiede, delegato regionale Inrl per la Puglia, docente presso l'Università di Bari, presidente commissione studi «Pianificazione e Controllo» dell'Odcec di Bari, docente di International financial accounting presso la Faculty «Il Sole 24 Ore Business School», Aurelio Franco Colasanto, consulente tecnico contabile per diversi istituti di credito nonché direttore dell'ufficio legale della contenzione e recupero crediti di Ubi Banca, Carime spa, delegato provinciale Inrl a Bari e Francesco Paolo Petrera, notaio e docente presso la scuola pugliese di notariato e la Scuola di specializzazione universitaria per le professioni legali, membro della Commissione studi d'impresa del Consiglio nazionale del notariato. «Con le nuove aree di competenza ed i ruoli ai quali il revisore legale è chiamato a svolgere la sua libera professione dettati dal decreto legislativo», spiega il presidente dell'Istituto Virgilio Baresi, «abbiamo sentito la necessità di rinnovare lo statuto sociale, affinché sia strumento efficace e dinamico per la governance e la gestione dell'Istituto, permettendo allo stesso essere in linea con i futuri scenari professionali a cui è orientato». E tra le prospettive di maggior rilievo nell'attività di libero professionista italo-europeo, il revisore legale può infatti an-



La Commissione Inrl per la riforma dello statuto: da sinistra, Francesco Paolo Petrera, Giuseppe Pio Macario e Aurelio Franco Colasanto



Da sinistra, Michele Simone, vicepresidente Inrl, Cosimo Maria Ferri, sottosegretario alla Giustizia, e Virgilio Baresi, presidente Inrl

notare l'ampliamento delle competenze dettato dalla direttiva europea che i vertici dell'Inrl hanno evidenziato al ministero di giustizia, quale organo istituzionale vigilante, nella recente assemblea nazionale di Roma che ha visto la presenza del sottosegretario Cosimo Maria Ferri. E proprio il sottosegretario, in tale occa-

sione, ha evidenziato che tra le aree di competenza nelle quali il revisore legale sarà chiamato a svolgere un ruolo decisivo c'è quella delineata dalla recente norma sull'antiriciclaggio: «lo Stato italiano dovrà contare in primis sui revisori legali per le segnalazioni di anomalie sulla legittimità delle operazioni gestionali aziendali».

È un altro ambito, delicato e cruciale, nel quale si prefigura una competenza dei revisori legali attiene l'innovativo ruolo di certificatore e osservatore dello status economico di una azienda o di un ente locale e la sua strategia di sviluppo, come è stato ampiamente illustrato all'assemblea nazionale da Giuseppe Pio Macario, delegato regionale Inrl per la Puglia: «finalmente tra le nuove discipline che saranno parte integrante delle materie di esame per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale è stata introdotta la gestione del rischio e il controllo interno. E bene chiarire, infatti, come sia divenuto fondamentale considerare la libera professione di revisori legali non più nella mera dimensione di controllo contabile, bensì nella più ampia di «revisione aziendale», così come registrabile sia nei contesti operativi degli enti locali che delle aziende private, regolati dalle rispettive norme giuridiche. In particolare, con riferimento al nostro stesso ordinamento positivo, mi

preme rilevare il particolare cambiamento culturale nella novellata normativa codicistica societaria. Il mio richiamo va all'attività di vigilanza e controllo introdotta nelle varie forme di governance statuite dal nuovo diritto societario con particolare attenzione verso i sistemi di controllo interno, a garanzia della corretta ed economica gestione aziendale. Con le nuove norme, peraltro ben consolidate, la nostra professione, suffragata dai più aulici principi dell'etica, si allarga ad una serie di competenze che, nell'ambito della funzione di vigilanza e controllo della legittimità e compliance dell'attività direzionale e operativa aziendale, si estende anche al monitoraggio della pianificazione strategica così come alla sua attuazione nella corrente gestione e nelle esplicazioni organizzative. In tale ottica diventa evidente la peculiarità professionale del revisore, che assume il ruolo legale di «professionista del controllo della governance e dell'economicità aziendale», che partendo dagli obiettivi strategici e giungendo a quelli operativi, dell'informativa economico-finanziaria e della compliance, sovrintende all'intera gestione del rischio sistemico aziendale, quell'«Enterprise risk management», di cui ogni attività economica, privata o pubblica che sia, non può più sottrarsi».

REVISORI NEWS

Grazia Angela Aloisi, revisore Inrl, nel comitato per la nomina dei Ctu del tribunale di Bologna

Importante comunicazione del tribunale di Bologna che nei giorni scorsi ha inviato formale richiesta per la partecipazione di un rappresentante dell'Istituto nazionale revisori legali presso il Comitato per la nomina dei Ctu, Albo dei Consulenti tecnici e periti penali al Tribunale di Bologna, grazie anche all'intervento del tesoriere dell'Inrl, Gianpaolo Pistocchi. L'incarico di rappresentanza è stato



Grazia Angela Aloisi

affidato a Grazia Angela Aloisi, revisore legale iscritto all'Inrl.

Il Mef convalida i corsi di formazione Enti locali dell'Inrl

La segreteria dell'Istituto nazionale revisori legali ha reso noto che praticamente tutte le lezioni del corso Enti locali 2015 (c'è attesa solo per la lezione n. 17) sono state condivise e validate dal Ministero, valide quindi per adempiere l'obbligo formativo per i revisori degli Enti locali per l'iscrizione all'Elenco 2016. A tal fine i vertici dell'Inrl ricordano agli iscritti al corso circa l'obbligo di scaricare i certificati di superamento delle singole

lezioni entro e non oltre la data termine del corso, in quanto la registrazione dei crediti maturati si attiva con lo scaricamento degli attestati. La nota Inrl ricorda altresì che superando correttamente i test, di almeno 5 lezioni validate, è possibile adempiere totalmente all'obbligo formativo 2015 per i revisori Enti locali (per l'iscrizione 2016). Al superamento dei test di almeno 8 lezioni, infine, sarà possibile scaricare l'attestato globale del corso, valido (per un massimo di n. 15 crediti formativi) ai fini del Regolamento Formazione Inrl. Ai revisori legali iscritti e interessati, la segreteria dell'Istituto ricorda che l'iscrizione è possibile anche a corso iniziato: dopo la pubblicazione ogni lezione è in linea per tutta la durata del corso. Informazioni sono alla pagina Corso enti locali del sito dell'Istituto. www.revisori.it

Pagina a cura di INRL

Istituto nazionale revisori legali

Sede: Via Gonzaga 7, 20121 - Milano

Tel. 02 669.84.967 - Fax 02 700.38.329

Uff. Rappresent.: Via Uffici del Vicario 49 -

Roma

Rue de l'Industrie 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it